

Samarate, nel centrodestra si rischia la frammentazione

Pubblicato: Mercoledì 11 Marzo 2015



A Samarate si rischia di andare ad una sfida a quattro (se non cinque) candidati al primo turno. **Uno scenario frastagliato**, che anziché ricomporsi sembra **divenire più complesso man mano che passano i mesi**: così se **il Pd rompe gli indugi e fa una mossa audace** in attesa di definire i rapporti con la civica Città Viva (e con la neonata Sinistra per Samarate), nel centrodestra la “quadra” pare ancora lontana.

Leonardo Tarantino ha riunito Lega Nord e Forza Italia, ma anche la civica di centrodestra Alleanza per Samarate (che fa riferimento all’area ex An di Luca Daniel Ferrazzi, a Milano alleata di Maroni), in compenso **ha perso la componente di Luigino Portalupi, l’influente ex sindaco** che se ne è andato da Forza Italia con **un pugno di fedelissimi** ma potrebbe avere un peso determinante quando ci si misurerà con le urne (e non più solo con gli equilibri da consiglio comunale), in una sfida più o meno diretta con la Forza Italia oggi capeggiata dall’area laica di Agorà.

Poi c’è la posizione dell’**area cattolica vicina a CL**: a Samarate non hanno aderito a Ncd e hanno ribadito l’unità con il centrodestra, già sancita dal cambio del nome del gruppo consigliare a inizio inverno. Ma c’è chi ragiona anche su altra ipotesi: se la lista civica Città Viva (che ha forte il richiamo al mondo cattolico) rompesse con il centrosinistra, potrebbe essere un punto di riferimento centrista capace di aggregare anche l’area vicina a CL. Fantapolitica?

Poi ci sono i grillini, che già da tempo hanno annunciato un loro candidato (sarà Stefano Provasio?) e che potrebbero erodere quote a tutti gli altri competitori.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it